

Dott. SEBASTIANO MICALI
NOTAIO
via Siculo Orientale n. 200, MASCALI



Repertorio n. 45456

Raccolta n. 27814

----- **VERBALE DI ASSEMBLEA** -----

----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

L'anno duemilaventiquattro. -----

Il giorno quattro del mese di novembre. -----

----- **(04/11/2024)** -----

In Mascali, via Siculo Orientale n. 200, nel mio studio, alle ore quindici. -----

Innanzi a me dott. **SEBASTIANO MICALI**, Notaio in Mascali, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone, -----

----- **E' PRESENTE** -----

BUCALO GIUSEPPE, nato a Sidney (Australia) il 2 marzo 1962 e residente a Santa Teresa di Riva in via Dell'Agro n. 3, codice fiscale BCL GPP 62C02 Z700W, il quale dichiara di essere cittadino italiano. -----

Io notaio sono certo dell'identità personale del comparente, il quale agendo nella sua qualità di Presidente del Comitato Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione "**PENELOPE COORDINAMENTO SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS**" - ETS, con sede in Gaggi, via Villamena n. 18, codice fiscale 96004010839, costituita in Italia, mi dichiara che in questo luogo, per questo giorno e per quest'ora è stata convocata l'Assemblea della predetta associazione per discutere e deliberare sugli argomenti di cui infra, ed invita me notaio a redigere il verbale dell'Assemblea medesima. -----

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue. -----

Assume la Presidenza, per designazione unanime dei presenti, il signor Bucalo Giuseppe, il quale procede all'accertamento della regolarità della riunione nonchè all'accertamento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti e quindi constata: -

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo Statuto; -----

- che sono presenti, in proprio o per delega, tutti gli associati aventi diritto ad intervenire in assemblea nelle persone di esso Presidente e dei signori Cannavo' Oriana, nata a Messina il 20 giugno 1981, codice fiscale CNN RNO 81H60 F158G; Sofia (cognome) Gloria Anna (prenomi), nata a Taormina il 18 aprile 1991, codice fiscale SFO GRN 91D58 L042Z; Rassa Maria Grazia, nata ad Ischia il 14 aprile 1961, codice fiscale RSS MGR 61D54 E329X; Russotti Giovanna, nata a Taormina il 30 ottobre 1982, codice fiscale RSS GNN 82R70 L042F; Montante Vanessa Rita, nata a San Cataldo il 23 novembre 1989, codice fiscale MNT VSS 89S63 H792F; Favara Maria Simona, nata a Caltagirone il 2 gennaio 1989, codice fiscale FVR MSM 89A42 B428R; Vetrano Gabriella, nata a Messina il 13 dicembre 1978, codice fiscale VTR GRL 78T53 F158M; D'Amore Enza, nata a Taormina il 22 marzo 1985, codice fiscale DMR NZE 85C62 L042Y; Casablanca Antonella, nata a Messina il 23 luglio 1979, codice fiscale CSB NNL 79L63 F158J; -----

- che sono presenti tutti i membri del Comitato Direttivo nelle persone di esso Presidente e delle signore Cannavò Oriana e Sofia Gloria Anna; -----

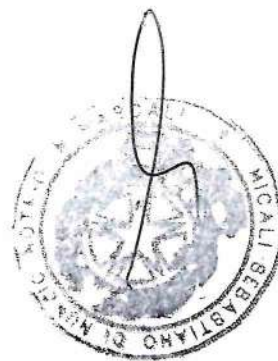
- che il Revisore Unico dott. Giuseppe Spadaro ha giustificato la propria assenza e non si è opposto alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno; -----

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita, anche in forma totalitaria, ai sensi di legge e di Statuto, ed idonea a deliberare sul seguente argomento posto allo -----

Registrato a Catania

il 7 NOVEMBRE 2024

al n. 40345 Serie 1T



----- ORDINE DEL GIORNO -----

approvazione di nuovo statuto adeguato alle vigenti normative per il mantenimento dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). -----

Passandosi alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente fa presente che l'associazione è stata costituita con atto ricevuto dal notaio Leonarda Antonella Sgroi di Randazzo in data 19 dicembre 1996, registrato a Giarre il 23 dicembre 1996 al n. 2462, e che con Decreto del Dirigente Generale della Regione Siciliana n. 2731 del 19 dicembre 2022 la detta Associazione è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). -----

Il Presidente fa presente, altresì, che l'ufficio del RUNTS ha richiesto l'aggiornamento dello Statuto in adeguamento alla normativa di cui al Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 (cosiddetto Codice del Terzo Settore). -----

Illustra pertanto articolo per articolo le modifiche proposte e le ragioni delle stesse. --- Dopo breve discussione degli intervenuti, il Presidente mette ai voti la seguente proposta di delibera: -----

L'Assemblea dell'associazione "PENELOPE COORDINAMENTO SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS", riunita in sede straordinaria, preso atto della proposta del Presidente, -----

----- DELIBERA -----

- 1) di modificare la denominazione dell'Associazione assumendo la seguente "PENELOPE COORDINAMENTO SOLIDARIETA' SOCIALE ETS", dandosi atto che l'acronimo ETS (Ente del terzo Settore) formerà parte della denominazione finché l'Associazione manterrà l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; ---
- 2) di approvare integralmente il nuovo Statuto Associativo, composto da diciassette (17) articoli, nel testo proposto ed illustrato dal Presidente." -----

Il Presidente, raccolte le dichiarazioni di voto, dà atto che la superiore proposta di delibera risulta approvata all'unanimità degli associati. -----

Indi il Presidente mi consegna il testo dello Statuto Associativo aggiornato a seguito della deliberazione di cui sopra. Io notaio ritiro detto documento e, previa lettura, lo allego al presente atto sotto la lettera "A". -----

Il Presidente dichiara che l'attuale Comitato Direttivo è composto da tre (3) membri e precisamente da esso Presidente, dalla signora Cannavò Oriana, quale vice Presidente e dalla signora Sofia Gloria Anna, quale Segretario. -----

Il presente verbale e l'allegato statuto saranno depositati presso il RUNTS dal Presidente signor Bucalo Giuseppe, ai sensi dell'art. 20 del D.M. 15 settembre 2020. - Null'altro essendovi su cui deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore quindici e trenta. -----

Il componente dichiara di essere stato informato da me notaio, ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR - c.d. Legge Privacy, relativamente alle modalità ed alle finalità di gestione dei propri dati personali, riportati nel presente atto, e di aver acconsentito, per quanto occorra, al trattamento degli stessi. Dichiara, altresì, di avere ricevuto informazione analitica scritta sulle modalità di trattamento dei suddetti dati e di essere edotto che detto trattamento è effettuato da me notaio in qualità di "titolare del trattamento, libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali" - per l'espletamento

dell'incarico professionale conferitomi, degli adempimenti connessi all'esecuzione dello stesso, nonché ai fini della normativa anti-riciclaggio, secondo quanto previsto dalla legge. -----

Le spese del presente verbale, relative e consequenziali sono a carico dell'Associazione. Per quanto possa occorrere, si richiede il trattamento tributario di cui all'art. 82, comma tre, del Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 e successive modifiche ed integrazioni - Codice del Terzo Settore (esenzione dall'imposta di registro). -----

Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura al comparente che lo conferma. Scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato di mia mano in pagine cinque e quanto di questa di due fogli. -----

Sottoscritto alle ore quindici e quaranta. -----

f.to Giuseppe Bucalo -----

f.to Sebastiano Micali notaio -----

----- Allegato "A" al n. 45456 di Repertorio e n. 27814 di Raccolta -----

----- STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE -----

----- "PENELOPE COORDINAMENTO SOLIDARIETA' SOCIALE ETS" -----

----- Art. 1 -----

----- COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - NATURA GIURIDICA -----

----- SEDE LEGALE - DURATA -----

È costituita ai sensi del Codice Civile, della Legge 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, l'associazione denominata **PENELOPE COORDINAMENTO SOLIDARIETA' SOCIALE ETS** (di seguito più brevemente indicata in questo statuto come "Associazione"). -----

L'Associazione ha sede legale in Gaggi (ME), via Villamena n. 18. -----

Il trasferimento della sede sociale nell'ambito della Regione, nonché l'istituzione, la soppressione ed il trasferimento di sedi secondarie non costituiscono modifiche statutarie e possono essere decise dal Comitato Direttivo. -----

Essa potrà utilizzare l'acronimo ETS (Ente del terzo Settore) quale parte della denominazione finché manterrà l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. -----

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. -----

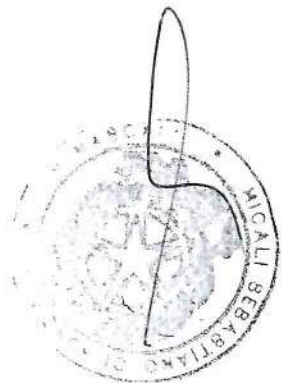
----- Art. 2 -----

----- SCOPO ED OGGETTO SOCIALE -----

L'Associazione è autonoma, libera, apolitica ed aconfessionale, non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale senza discriminazioni basate su sesso, religione, razza e condizioni socioeconomiche. -----

Ai fini dell'assenza di scopo di lucro, il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -----

E', pertanto, vietata all'Associazione la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. --



Ai sensi della normativa vigente in materia di Terzo settore, l'Associazione è costituita per lo svolgimento, in via esclusiva o quanto meno principale, delle seguenti attività di interesse generale, incentrate sul contrasto della grave marginalità sociale adulta e familiare, di cui all'articolo 5, comma 1, del Codice del terzo settore: -----

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione e gestione di interventi e servizi di prevenzione, accoglienza e inclusione sociale a favore di donne native e migranti, con o senza minori, vittime di violenza di genere, maltrattamenti, stalking e ogni altra forma di sfruttamento (CAV, Casa rifugio ad indirizzo segreto, sportelli di ascolto...); -----
- promozione e gestione di strutture di accoglienza in favore di soggetti diversamente abili (con riferimento anche agli interventi del Dopo di noi); -----
- promozione e gestione di laboratori di autonomia e centri di aggregazione per minori e adulti disabili; -----
- promozione e gestione di servizi di segretariato sociale, informazione, orientamento sociale mirati ad adulti e famiglie in situazione di disabilità e/o svantaggio sociale; -----
- promozione e gestione di servizi di emergenza sociale in favore di persone senza dimora e/o privi di supporto socio-familiare (servizi di accoglienza diurna e notturna, mense sociali, unità di strada, servizi doccia...); -----
- promozione e gestione di servizi per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti di prima necessità a soggetti in stato di svantaggio e/o a strutture di accoglienza e mense sociali; -----
- promozione e gestione di centri di aggregazione per minori in situazione di svantaggio sociale; -----
- promozione e gestione di baby parking, asili nido, colonie estive ed invernali, strutture di accoglienza diurna a supporto delle donne lavoratrici e delle famiglie italiane e straniere in situazione di grave svantaggio sociale; -----
- promozione e gestione di servizi di affidamento etero-familiare per minori e adulti in situazione di svantaggio sociale; -----
- promozione e gestione di servizi di mobilità sociale a favore di soggetti disabili e/o in situazione di svantaggio; -----

2. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione di convegni e attività formative (seminari, work shop, corsi di formazione...) nei campi di interesse; -----
- promozione di attività di formazione permanente per operatori dei servizi pubblici e del privato sociale attivi nelle aree di intervento dell'associazione; -----

3. ricerca scientifica di particolare interesse sociale. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione di attività di studio, ricerca e progettazione nel campo delle politiche e dei servizi sociali; -----

- istituzione osservatori territoriali su fenomeni legati all'emarginazione e alla marginalità sociale; -----

4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione di iniziative editoriali negli ambiti di intervento (siti e portali web, giornali cartacei e online, agenzia di stampa, webradio e emittenti televisive, libri, video); -----

- promozione e gestione di centri di aggregazione giovanile, centri e circoli culturali; ---
- promozione e gestione di progetti di servizio civile nazionale e universale come previsto dalla normativa vigente; -----

5. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione e gestione di agenzie per il turismo sociale; -----

- promozione e gestione di servizi a supporto del turismo accessibile a favore di soggetti svantaggiati; -----

- avvio di attività e servizi turistici con il coinvolgimento diretto di soggetti svantaggiati

6. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento (70%) da enti del Terzo settore. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- consulenza specialistica (ivi compresa attività di progettazione, monitoraggio e verifica degli interventi) a enti pubblici e del privato sociale attivi nei campi di interesse; -----

- consulenza e fornitura servizi di progettazione, monitoraggio e formazione ad enti pubblici e del privato sociale promotori di progetti di servizio civile; -----

7. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; -----

8. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante visione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art. 1 comma 2 lettera c), delle legge 6 giugno 2016 n. 106.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione e gestione di servizi di mediazione lavorativa e sportelli domanda-offerta lavoro per soggetti svantaggiati; -----

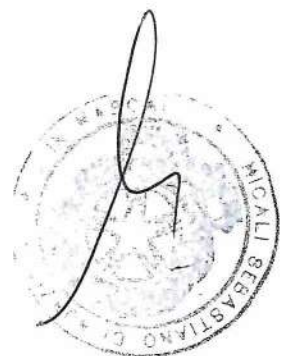
- promozione e gestione di sportelli di segretariato sociale e inserimento lavorativo in favore di adulti e famiglie in situazione di disagio; -----

- promozione di interventi mirati all'autoimprenditoria e allo start up di impresa per soggetti svantaggiati; -----

- promozione e gestione di laboratori artigianali per la formazione e l'inserimento lavorativo di disabili e soggetti svantaggiati; -----

- promozione e avvio di attività di imprenditoria sociale per l'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale; -----

- promozione e accoglienza di attività di tirocinio, stage e work experiences a favore di soggetti in situazione di grave svantaggio sociale; -----



- promozione e gestione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di soggetti disabili e in situazione di svantaggio sociale; -----

9. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonchè ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione e gestione di servizi di accoglienza diurna e notturna per persone senza dimora e/o privi di supporto socio-familiare; -----

- promozione e gestione di strutture di accoglienza in favore di soggetti psichiatrici privi di supporto socio-familiare e/o dimessi dagli ospedali civili e giudiziari; -----

- promozione e gestione di strutture di accoglienza per adulti e minori sottoposti a misure dell'Autorità Giudiziaria; -----

- promozione e gestione di strutture di accoglienza temporanea per persone vittime di discriminazioni legate alla razza, al credo e all'orientamento sessuale; -----

10. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione e gestione di interventi di emersione, protezione, accoglienza e inclusione sociale a favore di immigrati vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo e/o dell'accattonaggio e/o delle economie illegali e/o del matrimonio forzato e/o del traffico di organi e/o di ogni nuova forma di riduzione in schiavitù e sfruttamento; -----

- promozione e gestione di servizi e strutture di orientamento, accoglienza e inclusione sociale in favore di adulti e minori immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale; -----

- promozione e gestione di servizi e strutture di orientamento, accoglienza e inclusione sociale in favore di minori stranieri non accompagnati; -----

- promozione e gestione di servizi e strutture di orientamento, accoglienza e inclusione sociale in favore di migranti vittime di tortura, violenza e mutilazione genitali; -----

- promozione e gestione di servizi di mediazione linguistico-culturale per stranieri immigrati in proprio o in convenzione/collaborazione con servizi pubblici e del privato sociale attivi nell'ambito di intervento; -----

- promozione di iniziative e centri per l'integrazione interculturale; -----

11. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015 n. 141, e successive modificazioni; -----

12. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonchè dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: -----

- promozione e gestione di centri di ascolto, accoglienza e tutela legale dei diritti delle persone vittime di discriminazioni legate alla razza, al credo e all'orientamento sessuale (ivi compresa costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti

penali instaurati per la violazione dei suddetti diritti); -----

- promozione e gestione di servizi di tutela legale per la difesa dei diritti delle persone e dei nuclei familiari in situazione di svantaggio (ivi compresa la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali instaurati dall'AG per la violazione dei suddetti diritti); -----

- promozione e gestione di servizi di tutela legale per la difesa dei diritti delle persone diversamente abili (ivi compresa la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali instaurati dall'AG per la violazione dei suddetti diritti); -----

- promozione e gestione di servizi di tutela legale per la difesa dei diritti delle persone sottoposte ad interventi psichiatrici (ivi compresa la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali instaurati dall'AG per la violazione dei suddetti diritti); -----

- promozione e gestione di servizi di tutela legale per la difesa dei diritti delle persone migranti (ivi compresa la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali instaurati dall'AG per la violazione dei suddetti diritti); -----

- promozione e gestione di servizi di tutela legale per la difesa dei diritti delle donne vittime di violenza (ivi compresa la costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti penali instaurati dall'AG per la violazione dei suddetti diritti); -----

- promozione e gestione di servizi di tutela legale per la difesa dei diritti delle persone LGBTQ+; -----

13. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. -----

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, in conformità a quanto stabilito dal decreto di cui all'articolo 6 del Codice del terzo settore. Essa potrà, inoltre, reperire spazi ed impianti, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale. ----

L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7 del Codice del Terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni. -----

L'Associazione può avvalersi di volontari, ovvero di persone che prestano, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e deve essere svolta secondo quanto previsto nell'art. 17 del D.lgs. 117/2017. -----

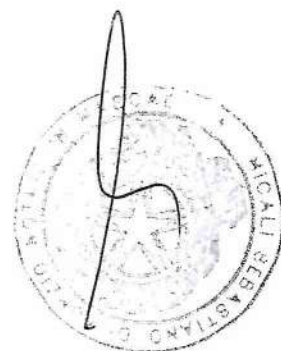
L'Associazione tiene, a cura del Comitato Direttivo ed in conformità alla normativa applicabile, un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. -----

Art. 3 -----

PATRIMONIO ED ENTRATE -----

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili, mobili registrati ed immobili che pervengono ad essa a qualsiasi titolo, da elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione. I beni mobili e mobili registrati sono elencati nell'inventario depositato presso la sede dell'Associazione e consultabile dagli aderenti. -----

Per il perseguimento dei propri obiettivi e lo svolgimento delle proprie attività



l'Associazione potrà avvalersi delle seguenti entrate: -----

a) quote di iscrizione e corrispettivi per servizi istituzionali versati dai soci; -----

b) contributi e liberalità dei soci e di enti privati o pubblici, -----

c) sottoscrizioni, raccolte pubbliche, donazioni, contributi e lasciti di enti pubblici, privati, associazioni e soci; -----

d) rendite patrimoniali; -----

e) rimborsi da convenzioni; -----

f) proventi derivanti da attività commerciali svolte nei limiti consentiti dalla normativa vigente; -----

g) ogni altra entrata ammessa ai sensi della normativa vigente. -----

In nessun caso, e quindi neppure in caso di scioglimento della Associazione, di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può darsi luogo alla ripartizione di quanto versato al patrimonio dell'Associazione. -----

I versamenti dei soci non creano altri diritti di partecipazione e, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale. -----

Il Comitato Direttivo annualmente stabilisce la quota di iscrizione da versarsi da parte dei soci sia all'atto dell'adesione iniziale che negli esercizi successivi. -----

----- Art. 4 -----

----- SOCI: REQUISITI E PROCEDURA DI AMMISSIONE, DIRITTI E DOVERI -----

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividano i principi ispiratori e le finalità e, mossi da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle, accettandone lo statuto. -----

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. L'Associazione tiene un libro dei soci a cura del Comitato Direttivo. -----

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Presidente del Comitato Direttivo, recante la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione e l'impegno ad osservarne statuto e regolamenti. -----

Il Comitato Direttivo esamina entro trenta giorni la domanda presentata e dispone in merito all'accoglimento o meno della stessa, dandone comunicazione all'interessato/a. -----

In caso di accoglimento, la deliberazione è immediatamente efficace e determina l'immediato acquisto della qualifica di socio da parte dell'istante. La deliberazione di ammissione del nuovo socio è annotata nel libro dei soci. -----

L'eventuale rigetto della domanda deve essere comunicato e motivato; chi ha proposto la domanda può, entro 15 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione. -----

La qualifica di socio è personale e non è trasmissibile per nessun motivo e titolo. -----

Tutti i soci sono effettivi e hanno i medesimi diritti, che esercitano nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, oltre a quanto previsto dalla legge e dal presente statuto, i soci hanno i seguenti diritti: -----

- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati; -----

- eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi; -----
- partecipare alle attività associative; -----
- visionare i libri sociali; -----
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento. -----

Tutti i soci hanno i medesimi obblighi, così come fissati dallo statuto e dalla normativa vigenti. Essi sono tenuti ad osservare lo statuto e l'eventuale regolamento interno, a rispettare le decisioni degli organi sociali e a versare le quote associative. --
Le quote associative ed ogni altro contributo versato all'Associazione, non sono trasferibili a nessun titolo, nè rivalutabili e nè restituibili ai soci. -----

----- Art. 5 -----

----- PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO -----

Oltre che per morte, la qualifica di socio si perde per recesso, morosità, per decadenza o per esclusione. -----

Il socio può in qualsiasi momento notificare al Comitato Direttivo la sua volontà di recedere dall'Associazione. -----

Nel caso di gravi violazioni delle regole associative e dei principi e valori fondativi dell'Associazione il socio può essere escluso con deliberazione motivata del Comitato Direttivo, comunicata al socio interessato, il quale può presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione della delibera di esclusione, ricorso all'Assemblea dei soci, che delibera con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione. -----

In qualsiasi caso di perdita della qualifica di socio, il socio è cancellato dal libro dei soci. -----

La perdita per qualsiasi causa della qualifica di socio non attribuisce a quest'ultimo alcun diritto alla restituzione delle quote e dei contributi versati all'Associazione. -----

----- Art. 6 -----

----- OBBLIGHI ASSICURATIVI -----

L'Associazione dovrà dotarsi di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e dovrà inoltre sottoscrivere copertura assicurativa contro gli infortuni a beneficio dei singoli soci. -----

L'Associazione è tenuta ad assicurare i volontari di cui si avvale contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonchè per la responsabilità civile verso i terzi. -----

----- Art. 7 -----

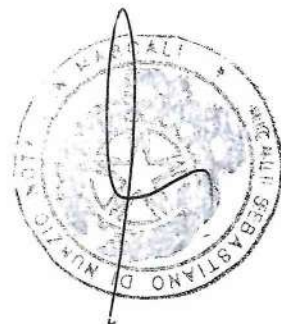
----- ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE -----

L'ordinamento interno dell'Associazione si basa sui principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti i soci. Le cariche sociali sono elettive. -----

Sono organi dell'Associazione: -----

- a) l'Assemblea dei soci; -----
- b) il Presidente; -----
- c) il Comitato Direttivo; -----
- d) l'Organo di controllo, nei casi in cui la sua nomina sia per legge obbligatoria. -----

Tutti gli organi dell'Associazione possono riunirsi in modalità "a distanza", con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei



del bilancio consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente; -----

b) la fissazione delle quote associative; -----

c) le decisioni inerenti spese ordinarie e straordinarie, per la gestione dell'Associazione; -----

d) le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione; -----

e) le decisioni inerenti direzione del personale dipendente e coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione; -----

f) la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale; -----

g) l'elaborazione di proposte di modifica dello Statuto, o di emanazione e modifica dei regolamenti sociali; -----

h) l'istituzione di commissioni e la nomina di rappresentanti in organismi pubblici e privati, federazioni ed altri enti; -----

i) la facoltà di nominare tra i soci, soggetti esterni all'ambito consigliare, delegati a svolgere particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso; -----

j) le decisioni in materia di ammissione di nuovi soci; -----

k) ogni altra funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi. -----

Fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo, ove nominato, tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto, purchè nell'ambito di quanto preventivamente autorizzato dal Comitato Direttivo. -----

Il Comitato Direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie adunanze e deliberazioni. -

----- Art. 10 -----

----- DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

Il Consiglio Direttivo decade: -----

a) per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti; -----

b) per contemporanea vacanza, per qualsivoglia causa, della metà più uno dei suoi componenti; fino al raggiungimento di tale limite, infatti, ai consiglieri vacanti subentreranno in ordine i primi dei non eletti; -----

c) per mancata approvazione del bilancio consuntivo di esercizio da parte dell'Assemblea. -----

In queste ipotesi il Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento o vacanza, il Vicepresidente oppure, in subordine, il segretario o il Consigliere più anziano, dovrà provvedere entro quindici (15) giorni alla convocazione dell'Assemblea, da celebrarsi nei successivi quindici (15) giorni curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione. -----

----- Art. 11 -----

----- IL PRESIDENTE -----

Il Presidente del Comitato ha la rappresentanza legale dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. -----

Il Presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri del Comitato Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile. -----

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto per mandati successivi e consecutivi. -----

Convoca e presiede l'Assemblea e il Comitato Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta. -----

Oltre che nei casi di decadenza del Consiglio Direttivo, di cui all'art. 10, il Presidente decade: -----

a) per dimissioni; -----

b) per morte o sopravvenuta incapacità, a qualsivoglia causa dovuta; -----

c) per revoca decisa dall'assemblea dei soci. -----

In queste ultime ipotesi, il Vicepresidente o, in subordine, il segretario o il Consigliere più anziano, dovrà entro quindici (15) giorni provvedere alla convocazione dell'Assemblea, da celebrarsi nei successivi quindici (15) giorni, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione. -----

----- Art. 12 -----

----- IL VICE PRESIDENTE -----

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. -----

----- Art. 13 -----

----- IL SEGRETARIO -----

Il Segretario redige e controfirma i verbali delle riunioni dell'assemblea dei soci e del Comitato Direttivo; cura e coordina l'attività amministrativa riguardante il funzionamento dell'Associazione. -----

----- Art. 14 -----

----- ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO -----

L'anno sociale e l'esercizio finanziario coincidono con l'anno solare e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. -----

Entro i primi cinque mesi di ciascun anno il Comitato Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in termine utile per poi presentarlo all'assemblea ordinaria dei soci ai fini della sua approvazione secondo quanto previsto dal presente statuto. -----

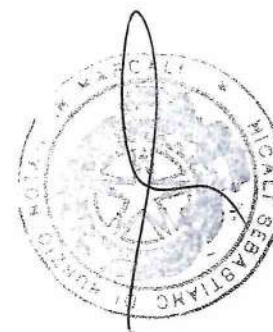
I relativi documenti dovranno essere messi a disposizione dei soci, presso la sede sociale, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea. -----

I rendiconti economici degli ultimi tre anni dovranno restare depositati presso la sede sociale a disposizione dei soci. -----

Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del Codice del terzo settore. L'Organo Amministrativo dovrà documentare, a seconda dei casi, in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella relazione di missione, il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore. -----

Se l'Associazione ha entrate annue superiori ad un milione di euro, essa sarà inoltre tenuta a redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, a depositarlo presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e a pubblicarlo sul proprio sito Internet. -----

Se l'Associazione ha entrate annue superiori a centomila euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito Internet gli



eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonchè agli associati. -----

Il bilancio di esercizio, nonchè i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno altresì essere depositati entro il termine previsto dal Codice del terzo settore. -----

----- Art. 15 -----

----- **ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI** -----

Nei casi in cui ciò sia obbligatorio ai sensi dell'articolo 30 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Assemblea dei soci dovrà provvedere alla nomina di un Organo di controllo monocratico, scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 del codice civile, a cui può essere riconosciuto un compenso per l'attività svolta. -----

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonchè sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, quando obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. -----

Nei casi in cui ciò sia obbligatorio ai sensi dell'articolo 31 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina di un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro, a meno che non decida di attribuire la relativa competenza ad un Organo di controllo collegiale che dovrà in tal caso essere composto da tre (3) componenti, tutti revisori legali iscritti. -----

Ove istituito, l'Organo di controllo tiene, a propria cura, un libro delle sue adunanze e deliberazioni. -----

----- Art. 16 -----

----- **SCIoglimento** -----

L'Associazione ha durata illimitata. -----

Il suo scioglimento deve essere approvato dall'Assemblea straordinaria secondo le modalità e con le maggioranze previste nei precedenti articoli. -----

Con le stesse regole devono essere nominati i liquidatori. -----

In caso di scioglimento per qualsiasi causa esso intervenga, la devoluzione del patrimonio sarà effettuata, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo settore competente, ad un altro ente del terzo settore. -----

----- Art. 17 -----

----- **NORME APPLICABILI** -----

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si deve far riferimento alle norme del Codice del terzo settore e in subordine, ed in quanto compatibili con le prime, alle norme in materia di associazioni contenute nel libro I del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione. -----

Tutti gli organi sociali in carica al momento dell'entrata in vigore del presente statuto resteranno in carica sino alla naturale scadenza del mandato così come prevista

nello statuto abrogato, salvo che la loro composizione si ponga in contrasto con le disposizioni di legge applicabili. -----

f.to Giuseppe Bucalo -----

f.to Sebastiano Micali notaio -----

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E ALLEGATO, MUNITI DELLE FIRME
PRESCRITTE DALLA LEGGE, E SI RILASCIA IN CARTA LIBERA PER
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

MASCALI, 8 NOVEMBRE 2024.

